

Ergastolano, padre della patria: l'uomo che oltre l'apartheid ha intravisto la "Nazione arcobaleno"

Il suo nome completo è Nelson Rolihlahla Mandela. Ed è uno dei più grandi simboli, nella storia moderna, della lotta contro discriminazioni e disuguaglianze. Quest'anno si celebra il centenario della sua nascita e il quinto anniversario della sua scomparsa: occasioni preziose per ripercorrere la vita di *Madiba*, dedicata interamente alla lotta contro la discriminazione dei regimi bianchi sudafricani nei confronti della popolazione nera.

Figlio di un capo tribù Xhosa, venne eletto nel 1994 presidente della Repubblica sudafricana, mentre l'anno prima era stato insignito del Premio Nobel per la pace. Mandela, durante il percorso contro la segregazione razziale dell'*apartheid* ha incontrato personaggi di spicco del mondo politico e religioso di tutto il mondo, pronunciato indimenticabili discorsi, condotto una impavida azione di lotta e di governo: è divenuto così un simbolo politico, un'icona della liberazione materiale e culturale, di cui parla *Daniilo Campanella* in **L'uomo, lo statista, il leader** (Edizioni Paoline, pagine 224).

Nell'ottobre 1963, era stato accusato di alto tradimento e terrorismo dalla corte di giustizia sudafricana. Nel corso del durissimo processo, aveva sfidato i suoi accusatori e la pena di morte con lo straordinario discorso *Nelson Mandela Un ideale per cui sono pronto a morire* (Garzanti, pagine 96), dichiarandosi determinato a continuare la sua battaglia per la pace e l'uguaglianza. L'anno successivo fu condannato all'ergastolo e iniziò il lungo cammino (27 anni di prigionia) verso la libertà politica e la difesa di un valore irriducibile: la dignità di ogni essere umano.

Tanti i volumi che raccontano il personaggio pubblico, evidenziandone che egli è stato una delle figure più suggestive ed emblematiche dell'epoca contemporanea; in **Io, Nelson Mandela. Conversazioni con me stesso** (Sperling & Kupfer, pagine 446), aprendo il proprio archivio personale Mandela offre una visione senza precedenti della sua straordinaria esistenza.

Entrato di diritto nella storia per il suo coraggio e per il suo vissuto, tracciò percorsi nuovi: una terza via, alternativa sia all'ideologia comunista, sia a quella che prevede l'opposizione razziale a oltranza. Il suo progetto filosofico e politico era rivolto alla costruzione di un paese multirazziale, un Sudafrica "arcobaleno", che fungesse da esempio per tutti gli altri paesi del continente. E in cui i neri, invece di subire quello imposto da altri, potessero costruire un futuro, il proprio: «Lasciate che la libertà regni – ebbe a dire –. Il sole non tramonterà mai su una così gloriosa conquista umana».



abbia vinto la partita. È difficile trovare un luogo in cui il silenzio non sia rotto da qualcuno che schiaccia un pulsante e lo distrugge. Per non dire dei dispositivi elettronici. Prima dell'avvento degli smartphone ci si parlava a tavola, sui tram, durante una passeggiata. Adesso, si consultano le mail o si manda un sms, buttando là di tanto in tanto una parola per dimostrare agli altri che esistono, anche se a intermittenza. In questo frastuono frenetico, diventa difficile ascoltare la parte più vera di sé». Ecco che il silenzio diventa allora una forma di resistenza. Ci si disconnette, ci si ritira in luoghi isolati. Il silenzio è oggi un bene comune da riconquistare: nella conversazione, nella dimensione politica, nella spiritualità, nella religione.

LIBRI

Bullismo, i bambini si raccontano con i fumetti



Si chiama **Bull Off** il progetto dell'Istituto degli Innocenti di Firenze. È il racconto dei bambini delle scuole elementari, che narrano in un fumetto le esperienze di bullismo subito. Il progetto ha coinvolto, da novembre 2017 a giugno 2018, 1.200 studenti e 80 insegnanti di 4

LIBRI ALTRILIBRI



Enrico Mazza II Nuovo Testamento e la Cena del Signore (Edb, pagine 259).

La memoria di Cristo, l'annuncio della sua morte e il banchetto dei cristiani inquadrati nel contesto più generale dei pasti di Gesù con i discepoli, aspetto poco esplorato dagli studiosi dell'ori-



Antonio Tosi Le case dei poveri. È ancora possibile pensare un welfare

abitativo? (Mimesis Edizioni, pagine 179). Viaggio tra i limiti delle politiche abitative rivolte ai soggetti deboli, a chi non ha alloggio ed è escluso dalle politiche che intendono facilitare o promuov-



Tommaso D'Aquino (a cura di Fernando Fiorentino) Somma di teologia (Città Nuova, pagine 1659).

Nuova traduzione del pensiero di san Tommaso (in tre parti, più supplemento), con apparato critico puntuale, frutto di un accurato studio delle fonti tomiste e del